

La Reggia, la rinascita

# Quartiere Liparoti dopo la bonifica largo ai visitatori

► Liberato dopo anni di degrado e baracche le prime aperture per laboratori di bambini

Un intervento che recupera e restituisce alla fruizione pubblica una delle zone più abbandonate e meno conosciute del parco reale, quella cosiddetta dei Liparoti. Il quartiere venne costruito all'interno del Bosco vecchio a partire dal 1769 per accogliere i marinai di Lipari. Occupata, per anni, da ex custodi della Reggia e dalle loro famiglie che ri-

siedevano al suo interno, il quartiere fu liberato nel 2016. Dopo la pulizia dei locali, è la volta di rendere l'area fruibile ai visitatori e ai progetti.

**Luberto a pag. 22**



## La rinascita, il monumento



Peso: 21-1%, 22-40%

# Reggia, villaggio dei Liparoti open per turisti e laboratori

► Era l'area delle dimore degli ex custodi ► Sono sparite le baracche e le erbacce e delle loro famiglie, «liberata» nel 2016 ora si fa spazio ai bambini e ai progetti

## IL QUARTIERE

**Lidia Luberto**

Un intervento importante e significativo che recupera e restituisce alla fruizione pubblica una delle zone più abbandonate e meno conosciute del parco reale, quella cosiddetta dei Liparoti. Il quartiere venne costruito all'interno del Bosco vecchio a partire dal 1769 per accogliere i marinai di Lipari destinati, per la loro esperienza, alla cura della flottiglia che stazionava nella Peschiera Grande realizzata poco distante. Occupata, per anni, da ex custodi della Reggia e dalle loro famiglie che risiedevano al suo interno, il quartiere fu liberato, dopo reiterati avvisi e solleciti di sgombero, con un'azione di forza nel 2016, dai responsabili del monumento.

## LA ZONA

L'area all'aperto, di circa 1500 metri quadrati, situata al confine con il territorio di Ercole e di Casagiove, al momento dello sfratto, presentava baracche e manufatti abusivi, realizzati in lamiera e con oggetti di recupero di ogni tipo, recinzioni, depositi attrezzi, pollai e altri ricoveri per animali. Gran parte della superficie era, poi, ricoperta da rifiuti e materiale di vario genere che la ricca vegetazione aveva fagocitato. Negli ultimi mesi la zona è stata oggetto di un intervento di pulizia che rientra nell'ambito delle iniziative, avviate dalla direzione dell'Istituto museale e fi-

nalizzate a curare, mantenere e salvaguardare quegli spazi del Complesso in molti casi dimenticati o maltenuti da decenni. La bonifica dalle piante infestanti, dalle sterpaglie e dai rovi, ha portato, così, alla luce, nella zona, caratterizzata da sprofondamenti, buche e avvallamenti, anche macerie edili, metallo, plastica e amianto. Tutti materiali che, assicurano dalla Reggia, entro la fine dell'anno, verranno smaltiti ad opera di una ditta specializzata, mentre l'intera superficie esterna è stata già messa in sicurezza.

## I LAVORI

Inoltre, nell'ambito del III lotto dei lavori del Piano Stralcio «Cultura e Turismo» Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, il cui bando di progettazione è previsto per il 2021, la zona e gli edifici storici saranno oggetto di un'importante opera di riqualificazione e valorizzazione. L'ex villaggio dei marinai sarà, infatti, trasformato in punto di accoglienza sperimentale del Parco Reale e, per la prima

volta, destinato alla fruizione e ad attività laboratoriali ed educative. Quando, poi, saranno terminati il restauro appena cominciato della Peschiera Grande, e i rilevanti interventi sul patrimonio vegetale del Bosco Vecchio, l'area all'aperto del quartiere dei Liparoti sarà accessibile al pubblico.

## IL PROGETTO

Il quartiere, comunque, tornerà presto a vivere grazie al progetto «Horticultura», già avviato, pri-

ma della chiusura per Covid 19, in un'altra zona del Parco Reale. Un progetto di partenariato pubblico-privato quale strumento per contrastare l'abbandono scolastico e la povertà educativa e stimolare la cittadinanza attiva. Per attuare i programmi del fondo è nata l'impresa sociale «Con i Bambini», organizzazione senza scopo di lucro partecipata dalla Fondazione «Con il Sud».

## LA BIGLIETTERIA

Intanto, va avanti la contrapposizione «a distanza» fra i dipendenti di Opera Laboratori fiorentini srl, per il tramite dei loro rappresentanti sindacali, che temono per la conservazione del proprio posto di lavoro a seguito della probabile, prossima introduzione dei sistemi informatici per i servizi di prenotazione e biglietteria, e il dg della Reggia, Tiziana Maffei. Matteo Coppola, segretario generale della Cgil di Caserta, torna, infatti, sulla questione, sollecitando l'intervento del ministro Franceschini e sottolineando che: «L'aggiornamento dei processi organizzativi, siano essi di un polo museale o di una impresa, non può prescindere dalla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. Invitiamo ancora una volta Tiziana Maffei - scrive, in una nota, il segretario - a convocare un tavolo di confronto con i lavoratori e le organizzazioni sindacali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DIRETTORE  
TIZIANA MAFFEI:  
«SARÀ UN PUNTO  
DI ACCOGLIENZA  
SPERIMENTALE  
DEL PARCO REALE»**



Peso: 21-1%, 22-40%





Peso:21-1%,22-40%